

La Compagnia della Fortezza avrà una sala coperta da 200 posti e un cartellone lungo. Tutto il materiale di questi anni è stato catalogato. Il 25 in scena

di Fulvio Paloscia

Il sogno di Armando Punzo sta per diventare realtà. È infatti arrivato a un punto di svolta il progetto di un Teatro Stabile nel carcere di Volterra. Dopo i saggi archeologici, la soprintendenza ha dato l'ok, seppure la Fortezza Medicea in cui è stato ricavato il penitenziario ponga tantissimi vincoli. Presto sarà emesso il bando per la progettazione di una sala di leggera costruzione (vetro, acciaio), che conti su 200 posti e che soprattutto sia removibile, anche se Punzo mira ad un cartellone ben al di là della settimana estiva dedicata alla sua nuova produzione con la Compagnia della Fortezza (gli spettacoli si svolgono di solito nei cortili). Il dipartimento dell'amministrazione penitenziaria del Ministero della giustizia ha già stanziato un milione e 200 mila euro per una sala aperta continuamente, con un cartellone che includa anche ospitalità: «Mi sono reso conto che negli attori della compagnia c'è una fragilità commessa al luogo dove si lavora – spiega Punzo – quindi mi sono chiesto: se mettessimo un tetto sulla loro testa, se avessimo un pubblico sulla lunga gittata, cosa accadrebbe? Magari una volta fuori gli attori potrebbero mettere a frutto il lavoro teatrale durante la detenzione, potrebbero arrivare fino in fondo a questa loro scelta senza sprecare il talento in altri lavori, come è accaduto ad Aniello Arena, che dopo la compagnia della Fortezza ha trovato una sua dimensione nel cinema perché ha avuto, appunto, l'opportunità di scegliere. Opportunità che dovrebbe essere estesa a tutti coloro che partecipano a questa realtà, altrimenti avremmo solo perso tempo». Punzo racconterà il suo sogno il 27 alle 18,30 al Parco Fiumi Anti Social Park.

Intanto, dal 25 luglio al 1° agosto (repliche alle 15 e alle 17 ogni giorno) porta in scena il terzo quadro del progetto *Naturae-la valle dell'ammiantamento*, però nella forma di studio e non in quella definitiva perché il Covid ha sospeso le prove per oltre un mese: nel carcere di Volterra si è creato un cluster con 70 contagiati, tra cui lo stesso Punzo, e questo ha influito sull'evoluzione "filosofica" dello spettacolo. «È sopraggiunto un momento storico in cui pensiamo non ci sia più niente da fare dal punto di vista sociale e politico –



Sul palco
La Compagnia della Fortezza mette in scena "Naturae". Sotto Armando Punzo

Volterra

Teatro in carcere ora il futuro è Stabile E c'è anche l'archivio

spiega il regista – le rivoluzioni sono fallite non nelle idee, ma in come sono state applicate, in come le abbiamo riformulate per nostro tornaconto. Siamo ormai convinti che il nostro sistema sociale sia il migliore possibile, pur sapendo che non è così. Ma il carcere rimette tutto in discussione. L'idea stessa del male, e le nature dell'uomo, le sue doti straordinarie».

Con il 2021, la Compagnia della Fortezza e l'Associazione culturale "Carte Blanche", a cui fa capo (la presidenza è stata assunta da Monica Barni, ex assessora regionale alla cultura), celebra anche l'inaugurazione dell'archivio storico, il 28 alle 18,30 alla Biblioteca Guarnacci, che ne sarà la sede ufficiale. Varato nel 2013 in collaborazione con il Comune di Volterra, il Dipartimento delle arti dell'Università di Bologna, le soprintendenze archivistiche di Emi-



Punzo: "Così possiamo dare ai detenuti l'opportunità per crescere"

lia Romagna e Toscana – e dichiara di particolare interesse dal Mibact – comprende tutti i materiali prodotti da Punzo e dalla compagnia nell'attività più che trentennale: quaderni di lavoro manoscritti, copioni, registrazioni sonore e video, fotografie, locandine, programmi di sala. Adesso sarà tutto reso disponibile sia con la consultazione in loco, sia su supporto digitale e da remoto.

Il 29 infine, al Centro Studi Maria Maddalena (18,30) *Per aspera ad astra, come riconfigurare il carcere attraverso la cultura e la bellezza*, tema attualissimo visti i recenti pestaggi avvenuti nel penitenziario di Santa Maria Capua Vetere: oltre a Punzo, partecipa Giorgio Righetti presidente dell'Associazione di Fondazioni e Casse di risparmio spa, che sostiene attività culturali nelle carceri italiane.